

Le recensioni di



Sax Tenore B&S Medusa 3249 Goldbrass a cura di Sandro Berra (Licio)

Il marchio

La Volgtlandische Musikinstrumentenfabrik (VMI) è situata, come dice il nome stesso, nella regione sassone del Volgtland, un'area che come poche altre al mondo vanta oltre un secolo di tradizione, esperienza e know-how nella manifattura di strumenti a fiato.

B&S è solo uno dei brands con cui la VMI produce e commercializza i propri strumenti ed identifica particolarmente le trombe della serie Challenge, alcuni flicorni e bassi tuba, i sassofoni della serie 1000 e 2001 poi sostituiti rispettivamente dalle serie 600 (da studio) e Medusa (professionali).



Il logo, si intravede anche il G# bridge.

La dotazione

Lo strumento mi è stato fornito con la custodia originale, la pelle di daino con spago e peso per la pulizia interna, un becco Selmer S80 C (poi sostituito con un Raganato Spider 8), la tracolla anch'essa Selmer e un paio di anse Rico Royal, il tutto per 2500 euro.

A detta del negoziante lo strumento da solo era valutabile in 3000 euro ma, dato che era stato esposto in diverse fiere e manifestazioni, veniva offerto a prezzo d'occasione.



La custodia

La custodia

Un capitolo a parte lo merita la custodia del sax per evidenziare subito un interessante aspetto: fa schifo.

O meglio, non è che sia esteticamente poco valida, semplicemente non è affatto pratica.

Si tratta di quelle custodie profilate a forma di sax che fanno molto gangster mafioso italo-americano in cui, una volta collocato lo strumento, non rimane alcuno spazio per metterci null'altro, non c'è una tasca, un pertugio, un buco qualsiasi per infilarci un pacchetto di anace, uno straccetto per la pulizia, un cacciavitino ... al punto che il povero utilizzatore è costretto a stipare il minimo indispensabile (orrore) nella campana dello strumento.

Inoltre i ganci di chiusura minacciano già di staccarsi dalla plastica, insomma da un sax professionale sarebbe lecito aspettarsi molto di più.

Il Sax (valutazione estetica)

Il Medusa si presenta bene, nuovo, senza un graffio, immacolato; il colore è dorato ma tenue, non troppo carico, una tinta che gli conferisce un'aria un pò vintage, le chiavi sono invece nichelate.

La campana è impreziosita dall'incisione che riproduce la mitologica medusa sulla parte anteriore anziché lateralmente come avviene nella maggior parte dei casi. Lo stesso disegno è riprodotto, seppur in scala molto ridotta, anche sul chiver, appena sopra l'anello di innesto sul corpo del sax.

Sul lato destro della campana, come di consueto compare marca e modello del sax mentre, appena sotto il supporto per il pollice destro è inciso il numero di matricola, la denominazione del colore (goldbrass) e "Made in Germany".

Una cosa che ho subito notato è che i supporti per i due pollici non sono in plastica nera come accade per la maggior parte degli altri sax, ma in più "nobile" metallo; quello per il pollice destro è inoltre regolabile; i bottoncini sono tutti in autentica madreperla.



L'incisione



Il numero di serie, si intravede il supporto per il pollice

Il sax (valutazione tecnica)

La meccanica del B&S è di buona fattura.: comoda e poco rumorosa.

Unico appunto riguarda il materiale di cui sono costituite le chiavi, che sembrano un po' troppo "cedevoli" anche se c'è da dire che non sono certo state progettate per essere maltrattate, tuttavia un minimo di resistenza meccanica in più non avrebbe guastato.

Le suddette chiavi ospitano tamponi con risuonatori convessi in metallo, il loro ritorno alla posizione originale è assicurato da molle ad ago in acciaio di colore bluastro e ammortizzate da feltrini di colore verde.

Merita attenzione il gruppo chiavi B, Bb, C, C#, G# (quelle del mignolo sinistro) che sono tutte incernierate tra di loro in modo da agevolare il passaggio da una all'altra.

Altra cosa degna di nota è il componente denominato "G# bridge", in pratica una specie di ponticello incernierato sopra il tampone del sol # appunto che contrasta efficacemente l'antipatica propensione del tampone in oggetto ad "incollarsi", problema di cui praticamente tutti i sax sono afflitti.

Ho dovuto quasi subito procedere alla sostituzione del tamponcino del portavoce dato che era rovinato, nonché del sughero del chiver in quanto, utilizzando inizialmente un'imboccatura in metallo, lo ho rovinato quasi subito.



Il gruppo di chiavi del mignolo sinistro

Il sax (valutazione esecutiva)

Una cosa che mi ha subito colpito del B&S è la facilità di emissione sulle note gravi. Chi suona il sax tenore sa bene quanto possa essere difficile eseguire una nota grave con un “pp” sotto ma con il Medusa, una volta ben scaldato, si riescono ad eseguire tali note con un filo di voce anche se si usano set-up molto aperti.

Altra nota piuttosto ostica per molti sax tenori è il sol alto, una delle più delicate e più a rischio in quanto a “stecche”. Con il B&S la si può affrontare a cuor leggero e anche i sovracuti escono con immediatezza e senza fatica.

Insomma, il Medusa offre un ottimo controllo sulla nota, qualsiasi sia l’intensità e il volume richiesti, a meno che non si voglia proprio “strafare” e questo è indubbiamente il suo punto forte.

L’unica nota che può essere considerata come punto debole del sax è il re sul quarto rigo, che tende a perdere un pò in volume e potenza quando si deve spingere piuttosto forte.

Lo strumento comunque risulta ben intonato e la timbrica è davvero soddisfacente.

Il volume che si riesce ad ottenere è di tutto rispetto e in questo sicuramente il Raganato Spider è di grande aiuto, se si riesce ad abituarsi alla sua apertura da palombari.

La meccanica fluida ed ergonomica semplifica la vita sui passaggi veloci e, una volta abituati alla posizione dei tasti, lo strumento si lascia padroneggiare bene.

Nel complesso appare in linea con altri sax anche più blasonati e costosi.

Considerazioni finali

E’ uno strumento che consente di suonare senza complessi di inferiorità nei confronti di nessuno (se si esclude la scarsa bravura del suonatore); fa il suo dovere e ... lo fa bene.

Se si spinge a fondo permette di emergere facilmente e in quanto a volume e proiezione sonora non si lascia intimidire.

E’ uno strumento insolito, inusuale, che solleva sempre una certa curiosità tra gli addetti ai lavori, data la sua scarsa diffusione.

Pur costando sensibilmente meno di altri sax professionali non teme alcun paragone, a mio modesto parere, ed è di fattura tedesca, sinonimo di qualità e perfezionismo.

La VMI non ha purtroppo la potenza commerciale di altre grosse multinazionali della musica e questo l’ha portata a soccombere sempre più, ma i suoi strumenti sono di indubbia qualità ed è un vero peccato che i sax B&S siano usciti di produzione.

Il Medusa vale pienamente il suo prezzo, e consente a chiunque di prendersi delle belle soddisfazioni... A patto di mettere in preventivo l'acquisto di una custodia decente!



Vista d'insieme del Medusa 3249 e tutti i suoi accessori